



DIOCESI DI JESI

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA MONTECAROTTO

NOTIZIARIO PARROCCHIALE



DATA

04/05/2025

Tel/Fax.: 073189221

Cell: 3313929598

ssannunziata@outlook.it

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

NUMERO 894

GESÙ CI ATTENDE SULLA RIVA

Che ci crediamo o no, Gesù ci attende sempre sulla riva della vita. Per noi ha un fuoco acceso, il calore della pace e di un abbraccio. Ha il nutrimento per il corpo, il cuore, la mente e l'anima. Ha la conferma che la risurrezione c'è, in ogni vita, in ogni tempesta, in ogni situazione, in ogni istante.

Se lo vogliamo ascoltare, lui ha i suggerimenti migliori, sa dove pescare ciò che è bene per noi, e la sua rete non si squarcerà mai. Tocca però a noi muoverci nella sua direzione, come Pietro non indugiare, tuffarci in acqua e andare da lui. Come indica l'Apocalisse, Gesù (l'Agnello) è colui che svela il senso profondo della storia: un percorso dove Dio raccoglierà l'umanità e la condurrà alla pienezza, a immagine di colui che è «degno di ricevere potenza e ricchezza, sapienza e forza, onore, gloria e benedi-

zione»: il mite agnello che ha saputo consegnarsi per amore.

Non ci stupisce dunque che l'unico requisito che Gesù risorto chiede a Pietro per confermarli la guida della Chiesa è proprio l'amore. Amore nei confronti del Cristo, amore nei confronti del suo gregge, amore nei confronti di se stesso. Pietro ha attraversato le brutte acque del tradimento, del peccato, della sconfitta. Ma ha saputo raggiungere la riva, ritrovare entusiasmo, convinzione, dedizione per il Maestro. Facciamolo sempre anche noi.

SOMMARIO:

GESÙ CI ATTENDE

MESE MARIANO

È IL SIGNORE

LA PREGHIERA

UNA RELAZIONE

LA RESA?

LA SUPPLICA

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA.

MESSE DI MAGGIO

LUNEDÌ ORE 21:00 Santa messa nelle famiglie / zona

05/05/2025 VIA TOGHIATI : FAM. TOMBOLESI

11/05/2024 ORE 9.30 SANTA MESSA POGGIO SAN MARCELLO

12/05/2025 VIA RISORGIMENTO : FAM. SOLAZZI

19/05/2025 VIA SARAGAT :

26/05/2025 PIAZZA MAZZINI : FAM. FENUCCI.

OGNI GIORNO, ALLE ORE 21,00 SARÀ RECITATO IL S. ROSARIO

MARTEDÌ Contrada San Pietro

MERCOLEDÌ Madonnella

GIOVEDÌ Contrada Taragli

DOMENICA Contrada San Lorenzo.

IL 31 MAGGIO CONCLUDEREMO IL MESE MARIANO CON LA PREGHIERA MARIANA.

"Sarebbe bello, in questo mese di maggio, recitare insieme, in famiglia, il Santo Rosario. La preghiera rafforza la vita familiare. Il Rosario è la preghiera dei semplici, avvicina il Cielo agli uomini, è la preghiera più bella che possiamo offrire alla Vergine Maria ed è un'arma che ci protegge dai mali e dalle tentazioni". PAPA FRANCESCO

Mese di maggio, tempo di fioritura e di speranza, ci invita a volgere lo sguardo a Maria, fiore purissimo del cielo, Madre di tenerezza e di misericordia. In lei contempliamo la bellezza dell'amore che si dona, la forza del sì detto a Dio senza riserve. In questo tempo, affidiamoci a Maria con cuore semplice: come una madre guida i passi dei suoi figli, così anche noi lasciamoci condurre da lei verso il cuore del suo Figlio, Gesù. Sotto il suo manto troviamo rifugio, pace, e la gioia di sentirci amati.

"Maria, stella del mattino, illumina i nostri passi verso il Signore."

È IL SIGNORE

*Quando tu vieni a noi, Signore,
ti sappiamo riconoscere?*

*Ti riconosciamo nello sguardo desolato e supplice
dei poveri, dei deboli e dei fuggitivi?*

*Ti riconosciamo negli occhi affaticati
di chi reagisce alle difficoltà con fastidio e con rabbia,
avendo perso da un po' la bussola dell'equilibrio?*

*Ti riconosciamo in chi ha perso la speranza
e sembra naufragare tra i marosi della vita?*

*Ti riconosciamo nei piccoli che ci attorniano
con la loro innocenza e fantasia,
nelle loro emozioni senza filtri
che portano a spasso in libertà?*

*Ti riconosciamo nelle dimenticanze degli anziani,
nelle prove che il corpo più limitato
li porta a sentirsi più fragili, insicuri e precari?*

*Ti riconosciamo negli intelligenti e nei saggi,
in coloro che guidano il mondo verso il bene
semplicemente perché non perdono occasione
di dare il proprio piccolo contributo
per la vita di tutti?*

*Ti riconosciamo nella realtà dell'ostia consacrata,
pane di ogni cristiano che crede
alla tua Parola e alla tua Chiesa?*

LA PREGHIERA

*La tua voce, Gesù, ci raggiunge
nelle situazioni più disparate:
nella routine della vita quotidiana
come nell'imperversare della tempesta.*

*Sta a noi identificarla, riconoscere
il suo timbro, la sua vibrazione particolare
e distinguerla tra tante altre voci
che tentano di sovrapporsi, di coprirla.*

*Del resto, se l'abbiamo percepita
essa appare inconfondibile:
è voce tenera, ma anche autorevole,
è voce misericordiosa e al contempo esigente,
è voce che invita a rompere gli indugi,
ma anche a sostare, a fermarsi.*

*Ed è così, Signore, che io mi sento
conosciuto fin nel profondo.
Non da uno sguardo che indaga,
non da un occhio che giudica,
perché tu hai compassione delle mie fragilità
e ti offri sempre di risanarmi e rialzarmi.*

*Per questo, Signore Gesù, voglio seguirti,
mettere i miei passi sulle tue orme:
perché so che mi aspetterai
quando vedi che fatico ad andare avanti,
mi incoraggerai quando rallento,
mi prenderai sulle tue spalle
quando sono debole o ferito.*

UNA RELAZIONE CHE TRASFORMA

Pochi versetti, quelli che ci riserva il vangelo di questa domenica. E tuttavia densi di significato per l'esperienza che ci fanno intravedere. A campeggiare è, naturalmente, l'immagine del "buon Pastore": essa serve a far emergere ciò che risulta decisivo nella vita di un cristiano. Ce lo fanno rilevare fin dall'inizio quei tre verbi che delineano una relazione profonda che interviene tra Gesù e i discepoli. È lui, Gesù, a prendere l'iniziativa, lui che rivolge a ogni pecora la sua voce. Gesù non si limita a trasmettere degli insegnamenti, dei messaggi, delle idee: egli ci fa intendere la sua voce.

Anche questa, però, potrebbe venir sommersa dal frastuono che ci circonda, da tanti altri segnali e da tante altre voci che rischiano di coprirla. "Ascoltare" non è dunque un'operazione automatica, che va da sé. Implica attenzione, desiderio, attesa. Richiede l'atteggiamento di chi è disposto e pronto ad accogliere la voce che lo raggiunge. È proprio a questo punto che fa capolino il verbo "conoscere": il buon Pastore che ha chiamato con la sua voce, ora fa nascere un rapporto profondo tra lui e ognuno di noi. Non è chiamata in causa solo la ragione, ma tutto l'essere: mente e cuore, volontà e corpo. Entriamo così nel campo dell'amore, un amore smisurato, contrassegnato da un dono straordinario: «io do loro la vita eterna».

Non un'esistenza qualsiasi, ma una pienezza che sgorga dalla partecipazione alla vita stessa di Dio. Quando accade quest'incontro, la persona viene radicalmente trasformata nel profondo. Ostacoli, prove, difficoltà, addirittura persecuzioni non mancheranno, ma il discepolo ha la certezza che nulla e nessuno riuscirà a "strapparli" dalla mano del Padre, da quel progetto di salvezza che cambia la storia dell'umani-

tà. Poteva esserci un vangelo più bello di questo per parlare di “vocazione”? C’è un incontro che contrassegna un’esistenza; a partire da esso nulla può più essere come prima. Si prova cosa vuol dire essere “conosciuti” nel profondo, cioè amati e accolti, senza alcuna remora, nonostante le proprie fragilità e le proprie debolezze. Perché il requisito per seguirlo non è una particolare competenza o alcune risorse che si possiedono, ma la disponibilità a lasciarsi amare e a rispondere all’amore con l’amore. Solo allora è possibile seguirlo, mettersi per la sua stessa via. Con la semplicità di chi si affida a Colui che ha aperto la strada e sa che in qualsiasi frangente può contare sempre sul suo amore e sulla sua misericordia. E vediamo finalmente la forza dell’amore, un amore che sembra debole, solo perché è disarmato. Un amore che accetta di soffrire e anche di perdere, pur di andare fino in fondo. Come Tommaso anche noi non abbiamo bisogno di molte parole: l’essenziale è presto detto. La confessione di fede diventa abbandono fiducioso alla guida di colui che ha aperto, davanti a noi e per noi, il sentiero della vita.

UNA RESA?

Il linguaggio del sacro diventa il linguaggio delle radici profonde della vita. La vera religione non è mai separata dalla vita. I sette discepoli sono tornati là dove tutto aveva avuto inizio, al loro mestiere di prima, alle parole di sempre: vado a pescare, veniamo anche noi. L’ultimo incontro con il Risorto avviene nella normalità del quotidiano. L’infinito scende alla latitudine di casa.

Il cerchio delle azioni di tutti i giorni è il luogo dove incontrare colui che se n’è andato dai recinti del sacro e abita il “profano”: l’infinito è nella vita, e la vita è infinita. L’abbandonato ritorna da coloro che sanno solo abbandonare, e invece di chiedere loro di inginocchiarsi, è lui che si inginocchia davanti al fuoco di brace, come una madre che si mette a preparare il cibo per i suoi di casa, come un amico. È il suo stile: tenerezza, umiltà, cura. Amici, vi chiamo, non servi. E chiede: portate un po’ del pesce che avete preso! Così il pesce di Gesù e il tuo finiscono insieme, e non li distingui più.

In questo clima di amicizia e semplicità, seduti all’alba attorno a poche braci, il dialogo sublime tra Gesù e Pietro. Gesù, maestro di umanità, usa il linguaggio più semplice, pone domande risuonate sulla terra infinite volte, sotto tutti i cieli, in bocca a tutti gli innamorati che non si stancano di sapere: mi ami? Mi vuoi bene? Semplicità estrema di parole che non bastano mai, perché la vita ne ha fame; di domande e risposte che anche un bambino capisce perché è quello che si sente dire dalla mamma tutti i giorni.

Il linguaggio del sacro diventa il linguaggio delle radici profonde della vita. La vera religione non è mai separata dalla vita.

E sono tre domande, sempre uguali, sempre diverse: Simone di Giovanni, mi ami più di tutti? Pietro risponde con un altro verbo, quello più umile, più nostro, verbo dell’amicizia e dell’affetto: ti voglio bene. E non si misura con gli altri. Seconda domanda: Simone di Giovanni, tu mi ami? Pietro mantiene il profilo basso di chi conosce bene il cuore dell’uomo, e risponde ancora con quel nostro verbo così umano: ti sono amico. Nella terza domanda succede qualcosa di straordinario. Gesù adotta il verbo di Pietro, si abbassa, si avvicina, lo raggiunge là dov’è: Simone, mi vuoi bene? Dammi affetto, se l’amore è troppo; amicizia, se l’amore ti mette paura. Pietro, un po’ d’amicizia posso averla da te? E mi basterà, perché io cerco la sincerità del cuore.

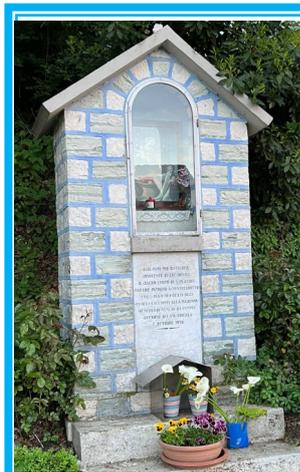
Gesù rallenta il passo sul ritmo del nostro, la misura di Pietro diventa più importante delle sue esigenze; così è l’amore vero, che mette il tu prima dell’io. Pietro sente il pianto salirgli in gola: vede Dio mendicante d’amore, Dio delle briciole, cui basta così poco, solo la verità di un cuore sincero.

E credo che nell’ultimo giorno, anche se per mille volte l’avrò deluso o tradito, il Signore per mille volte mi chiederà come a Simone:

Mi vuoi bene?

E io non dovrò fare altro che rispondere, per mille volte, solo questo:

Sì, ti voglio bene!



GIOVEDÌ 8 MAGGIO RECITIAMO LA SUPPLICA

Edicola in via Amendola, dedicato alla Madonna di Pompei. Giovedì 8 maggio, a mezzogiorno, il tempo permettendo (se non piove) recitiamo supplica alla Madonna davanti a questo immagine. Se piove, nella chiesa del crocifisso.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

3^a settimana del Tempo di Pasqua e della Liturgia delle Ore

<p style="text-align: center;">3^a DI PASQUA</p> <p>At 5,27b-32.40b-41; Sal 29 (30); Ap 5,11-14; Gv 21,1-19 <i>Viene Gesù, prende il pane e lo dà loro, così pure il pesce.</i> R Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p> <p style="text-align: center;"><u>GIORNATA NAZIONALE DI SENSIBILIZZAZIONE PER IL SOSTEGNO ECONOMICO ALLA CHIESA CATTOLICA</u></p> <p style="text-align: center;">GIORNATA NAZIONALE PER L'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE</p>	<p>4</p> <p>DOMENICA</p> <p>LO 3^a set</p>	<p>Ore 09.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> • FAM. SAGRATI E BRUTI PER LEDA, ALBERTO E DEF. FAM. • FAM. SCHIAVONI PER ENRICO. <p>Ore 11.00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE - PER LA COMUNITÀ</p> <p>Ore 18,30 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> • PRO ARMANDA SANTELLI E DEF. FAM.
<p>At 6,8-15; Sal 118 (119); Gv 6,22-29 <i>Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna.</i> R Beato chi cammina nella legge del Signore. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p>5</p> <p>LUNEDÌ</p> <p>LO 3^a set</p>	<p>ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO</p> <ul style="list-style-type: none"> • LIBERA <p style="text-align: center;">ORE 21.00 SANTA MESSA DI ZONA</p> <p style="text-align: center;">PRESSO FAM TOMBOLESI, IN VIA TOGLIATTI, 1</p>
<p>At 7,51-8,1a; Sal 30 (31); Gv 6,30-35 <i>Non Mosè, ma il Padre mio vi dà il pane dal cielo.</i> R Alle tue mani, Signore, affido il mio spirito. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p>6</p> <p>MARTEDÌ</p> <p>LO 3^a set</p>	<p>ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO</p> <ul style="list-style-type: none"> • GRAZIELLA PER BERLUTTI BRENNIO (2^o ANNO) <p>Ore 10.30 S. Messa CHIESA DI RIPOSO.</p> <ul style="list-style-type: none"> • LIBERA. <p>ORE 21.00 SANTO ROSARIO - CHIESA SAN PIETRO</p>
<p>At 8,1b-8; Sal 65 (66); Gv 6,35-40 <i>Questa è la volontà del Padre: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna.</i> R Acclamate Dio, voi tutti della terra. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p>7</p> <p>MERCOLEDÌ</p> <p>LO 3^a set</p>	<p>Ore 09.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso</p> <p style="text-align: center;">ADORAZIONE EUCARISTIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • PRO SAN VINCENZO. <p>ORE 21.00 SANTO ROSARIO - CHIESA MADONNELLA</p>
<p>At 8,26-40; Sal 65 (66); Gv 6,44-51 <i>Io sono il pane vivo, disceso dal cielo.</i> R Acclamate Dio, voi tutti della terra. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p>8</p> <p>GIOVEDÌ</p> <p>LO 3^a set</p>	<p>ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO</p> <ul style="list-style-type: none"> • FAM. AGUZZI PER ROBERTINO. <p>ORE 12.00 SUPPLICA ALLA MADONNA DI POMPEI - PRESSO EDICOLA IN VIA AMENDOLA.</p> <p>ORE 21.00 SANTO ROSARIO - CONTRADA TARAGLI</p>
<p>At 9,1-20; Sal 116 (117); Gv 6,52-59 <i>La mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.</i> R Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p>9</p> <p>VENERDÌ</p> <p>LO 3^a set</p>	<p>ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO</p> <ul style="list-style-type: none"> • FAM. BRAGI PER DEF. FAM. <p>Ore 21.15 PREGHIERA COMUNITARIA</p>
<p>S. Giovanni d'Avila (mf)</p> <p>At 9,31-42; Sal 115 (116); Gv 6,60-69 <i>Da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna.</i> R Che cosa renderò al Signore, per tutti i benefici che mi ha fatto? Opp. Ti rendo grazie, Signore, perché mi hai salvato. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p>10</p> <p>SABATO</p> <p>LO 3^a set</p>	<p>ORE 09.00 RITIRO DEI COMUNICANDI.</p> <p>ORE 15.00 CATECHISMO BAMBINI 1^o, 2^o ELEMENTARI, ACR</p> <p>Ore 17.00 Festa dei bambini a Poggio.</p> <p>Ore 18,30 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> • FAM. LANARI PER ANTONIETTA E GUGLIELMO. • FAM. MICHELANGELETTI PER IDA E DEF. FAM. • FAM. PITTORI PER SECONDO, MARIO, PIERINA E DEF. FAM
<p>4^a DI PASQUA</p> <p>At 13,14.43-52; Sal 99 (100); Ap 7,9.14b-17; Gv 10,27-30. <i>Alle mie pecore io do la vita eterna.</i> R Noi siamo suo popolo, gregge che egli guida. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p> <p style="text-align: center;"><u>GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI</u></p>	<p>11</p> <p>DOMENICA</p> <p>LO 4^a set</p>	<p style="text-align: center;"><u>Ore 9.30 Santa Messa a Poggio San Marcello</u></p> <p>ORE 11.00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE - PER LA COMUNITÀ</p> <p>Ore 18,30 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> • PERINI DELIA PER RAFFAELI MARIO (16^o ANNO), NELLA, ANGELO E PALMINA. <p>ORE 21.15 SANTO ROSARIO - CONTRADA SAN LORENZO</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Le messe vespertine di domenica verranno celebrate nella chiesa parrocchiale. • Sabato 10 Maggio in occasione della benedizione dei bambini e dei ragazzi, alla festa della Madonna del Soccorso a Poggio, Sabato 17 concludiamo il percorso ACR e catechismo dei bambini. • Domenica 11 Maggio NON CI SARÀ LA SANTA MESSA DELLE ORE 9.00. La nostra comunità celebrerà la Santa Messa a Poggio S. Marcello alle ore 9.30 in occasione della festa della madonna del Soccorso. 		